

### **PARTE I**

#### **LA NORMATIVA DOGANALE COMUNITARIA E I REGIMI DOGANALI NEL MERCATO COMUNE EUROPEO**

<p>1.1. La libera circolazione delle merci.</p> <p>1.2. La tariffa doganale comunitaria: TARIC.</p> <p>1.3. Il territorio doganale comunitario.</p> <p>1.4. Il Codice Doganale Comunitario (CD): Reg. CEE n. 2913/92 e successive modifiche.</p> <p>1.5. Le Disposizioni d'Applicazione del CD (DA): Reg. CEE n. 2454/93 e successive modifiche.</p> <p>1.6. Il documento amministrativo unico (D.A.U.).</p>	<p><b>1° lezione</b> <b>ore 14.30 - 18.00</b> <b>03.02.2010</b></p>
<p>1.7. Le destinazioni e i regimi doganali definitivi, sospensivi ed economici:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) L'immissione in libera pratica delle merci;</li><li>b) L'esportazione;</li><li>c) Il transito esterno ed interno;</li><li>d) Il deposito doganale;</li><li>e) Il perfezionamento attivo (PA);</li><li>f) Il perfezionamento passivo (PA);</li><li>g) L'ammissione temporanea (AT);</li><li>h) La trasformazione sotto controllo doganale (TsC)</li><li>i) La riesportazione, l'abbandono e la distruzione,</li><li>j) Zone franche e depositi franchi.</li></ul> <p>2.5. La temporanea esportazione: Art. 214 del T.U.L.D.</p> <p>2.6. L'esportazione e il contratto di Consignment stock.</p>	<p><b>2° lezione</b> <b>ore 14.30 - 18.00</b> <b>10.02.2010</b></p>

## PARTE II

### LA NORMATIVA DOGANALE COMUNITARIA LE REGOLE D'ORIGINE, I CERTIFICATI E I DOCUMENTI DI TRASPORTO PER L'IMPORTAZIONE E L'ESPORTAZIONE DELLE MERCI

<p>2.1. L'origine preferenziale e non preferenziale delle merci.</p> <p>2.2. Definizione dell'origine.</p> <p>2.3. Deroghe al principio generale d'origine.</p> <p>2.5. Regole d'origine preferenziale e non:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) l'esempio dato dal Sistema delle preferenze generalizzate (SPG);</li><li>b) l'esempio dato dagli accordi bilaterali di reciprocità (CEE/EFTA);</li><li>c) l'esempio dato dagli accordi di unione doganale (CEE/Turchia).</li></ul> <p>2.5. La certificazione dell'origine e non:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) FORM A;</li><li>b) EUR 1;</li><li>c) ATR.</li></ul> <p>2.6. Il cumulo regionale.</p> <p>2.7. Il trasporto diretto: le lettere di vettura CMR, AWB, CIM e B/L.</p>	<p><b>3° lezione</b> <b>ore 14.30 - 18.00</b> <b>16.02.2010</b></p>
--	---

## PARTE III

### GLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL D.A.U. NELL'ACCERTAMENTO DELL'IMPORTAZIONE DEFINITIVA DELLE MERCI NEL C.E.

<p>3.1. L'elemento della qualità.</p> <p>3.2. L'elemento della quantità.</p> <p>3.3. L'elemento dell'origine.</p> <p>3.4. L'elemento del valore.</p> <p>3.5. Le regole per la determinazione del valore doganale delle merci:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) La dichiarazione di valore: modello DV 1;</li><li>b) Regole particolari per la determinazione del valore;</li><li>c) Gli elementi accessori al valore: spese di trasporto, diritti di licenza, consulenze, ecc.</li></ul>	<p><b>4° lezione</b> <b>ore 14.30 - 18.00</b> <b>24.02.2010</b></p>
--	---

## PARTE IV

### IL TRASPORTO INTERNAZIONALE DI MERCI: EMISSIONE, CONTENUTO E VALORE DELLE LETTERE DI VETTURA

<p>4.1. Il trasporto via terra: la lettera di vettura C.M.R. “<i>Convention des Marchandises par Rout</i>”);</p> <p>4.2. Il trasporto aereo: la lettera di vettura aerea Air Waybill (A.W.B.);</p> <p>4.3. Il trasporto a mezzo ferroviaria: la lettera di vettura ferroviaria RailWay Bill (R.W.B./C.I.M. “<i>Convenzione Internazionale per le Merci in ferrovia</i>”);</p> <p>4.4. Il trasporto via mare: la polizza di carico Bill of lading (B/L).</p> <p>4.5. La convenzione T.I.R. “<i>International Road Transit</i>”.</p> <p>4.6. Il carnet A.T.A. “<i>Admission Temporaire/Temporary Admission</i>”.</p>	<p><b>5° lezione</b> <b>ore 14.30 - 18.00</b> <b>03.03.2010</b></p>
--	---

## PARTE V

### I COSTI, I RISCHI E LE ASSICURAZIONI NEI CONTRATTI DI TRASPORTO INTERNAZIONALE: SPECIALE INCOTERMS 2000

<p>5.1. Gli Incoterms e la loro efficacia.</p> <p>5.2. Gli Incoterms e il valore in dogana.</p> <p>5.3. Speciale Incoterms 2000:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) Incoterms: il gruppo C;</li><li>b) Incoterms: il gruppo D;</li><li>c) Incoterms: il gruppo E;</li><li>d) Incoterms: il gruppo F;</li><li>e) Tabella speciale Incoterms 2000</li></ul> <p>5.4. La multi modalit� nei trasporti internazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) Il “groupage”;</li><li>b) Le regole del trasporto multi modale “<i>ICC di Parigi</i>”.</li><li>c) Le nuove previsioni del trasporto container: il caso Panama.</li></ul>	<p><b>6° lezione</b> <b>ore 14.30 - 18.00</b> <b>10.03.2010</b></p>
<p>Lezione dedicata al ripasso e a quesiti proposti dai partecipanti.</p>	<p><b>7° lezione</b> <b>ore 14.30 - 18.00</b> <b>17.03.2010</b></p>

**TOTALE ORE CORSO: 23 ore**

**SEDE DEL CORSO: Compagnia delle Opere Saronno - P.zza San Francesco 3 21047 Saronno**